

Università degli Studi di Salerno

Settimana di visita istituzionale 24-27 marzo 2025



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Metodi e metodologie della ricerca archeologica e storico-artistica

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1

La **pianificazione** del Corso di Dottorato in Metodi e metodologie della ricerca archeologica e storico-artistica (MeM), istituito nel 2005, precedentemente approntata nelle schede di accreditamento [D.PHD.1-a], a partire dal 2024 viene realizzata in conformità con le Linee Guida (LG) e il format forniti dal PQA [D.PHD.1-b]. Nel 2023 il Collegio Docenti ha avviato la Consultazione con le Parti Interessate per adeguare il progetto formativo ai nuovi indirizzi della ricerca.

La fase di **attuazione** ha previsto a partire dal XL ciclo un Documento di Progettazione [D.PHD.1-c]. Il documento è organizzato dal gruppo GAQ-PHD seguendo LG e format forniti dal PQA.

Per garantire un **monitoraggio/riesame** efficace circa lo sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca, a partire dal 2024 è previsto un Rapporto di Riesame Ciclico [D.PHD.1-d] redatto triennialmente secondo le LG del PQA. Il Corso di dottorato ha effettuato un primo riesame nel novembre 2024 (cfr. D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività). Nel 2023 è stata introdotta la consultazione degli stakeholders secondo le LG fornite dal PQA [D.PHD.1-e]. Al momento non è stato istituito un Comitato di indirizzo per il Dottorato che potrebbe avvalersi del Comitato di indirizzo del Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (DISPAC).

D.PHD.1.2

Pianificazione - Il Collegio definisce il progetto formativo in conformità con le LG alla Redazione del Documento di progettazione iniziale e il format forniti dal PQA [D.PHD.1-b]. Il corso, dapprima suddiviso in due curricula ("Archeologia e sistemi territoriali" e "Storia dell'arte, estetica e linguaggi dell'immagine"), dal 2023-24 comprende anche il curriculum "Musicologia e scienze dello spettacolo". È stata rafforzata l'interdisciplinarietà.

Attuazione - Il percorso si propone di sviluppare competenze scientifiche e capacità progettuali individuali e di gruppo, preparando i dottorandi a pianificare e gestire in autonomia la ricerca nel campo delle discipline del patrimonio culturale. Tale visione multidisciplinare, scaturita anche dalle indicazioni delle P.I., è in linea con gli obiettivi del Piano strategico di Ateneo e del DISPAC. La visione del progetto formativo è resa pubblica sul sito web dedicato (<https://www.dottoratomem.it/lofferta-formativa/>) e dal 2024 nel Documento di Progettazione [D.PHD.1-c].

Monitoraggio/Riesame - Il monitoraggio della coerenza degli obiettivi formativi e delle risorse è effettuato, a partire dal 26/11/2024, nel Rapporto di Riesame Ciclico [D.PHD.1-d] e mediante la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) [D.PHD.1-f] e, prima del 2023, mediante la consultazione dei dottorandi tramite questionari anonimi e, a partire dal 2023, i questionari ANVUR [D.PHD.1-l]

D.PHD.1.3

La **pianificazione** delle modalità di selezione è effettuata annualmente dal Collegio docenti nella preparazione della Scheda del Dottorato da allegare al bando (<https://web.unisa.it/didattica/dottorati/bandi?anno=2024#bando-12434>; <https://corsi.unisa.it/88614/immatricolazioni>).

La pianificazione delle attività di ricerca dei dottorandi avviene all'inizio di ogni ciclo: i docenti del Collegio discutono i progetti proposti dai dottorandi e assegnano di conseguenza i tutor.

Le attività di formazione sono pianificate in conformità con le LG fornite dal PQA [Cfr: D.PHD.1-b] nell'ambito delle Schede di Accreditamento [Cfr: D.PHD.1-a] e, a partire dall'a.a. 2025/2026, del Documento di Progettazione [D.PHD.1-c]

La fase di progettazione dell'offerta formativa prevede che annualmente la commissione didattica elabori una proposta sottoposta prima al gruppo GAQ-PHD per la Consultazione delle P.I. e poi al Collegio Docenti [D.PHD.1-m]

Attuazione - L'offerta didattica è finalizzata a sviluppare competenze scientifiche e capacità progettuali nelle discipline archeologiche, nella storia e critica dell'arte, nella musica e spettacolo con attenzione alle digital humanities, privilegiando la molteplicità dei saperi e dei contesti [Cfr. Schede di accreditamento D.PHD.1-a].

L'attività formativa è organizzata per anni di corso e si affianca all'attività di ricerca che il dottorando svolge guidato dal tutor e dall'eventuale co-tutor; i dottorandi per il passaggio d'anno presentano al Collegio le ricerche e le attività formative svolte.

La fase di **attuazione** prevede: la stesura dei programmi dei corsi distinti rispetto agli insegnamenti di I e II livello; l'organizzazione di lezioni, seminari, workshop, conferenze e viaggi studio; l'individuazione dei docenti e dei relatori esterni; la formulazione dell'orario dei corsi e del calendario degli appelli.

Monitoraggio/Riesame - Il riesame circa la validità delle modalità di selezione dei dottorandi e delle attività di formazione è dal 2024 effettuata nella Scheda di Monitoraggio Annuale e in precedenza nelle riunioni del Collegio e della Commissione Didattica. A seguito di riesame, per il ciclo XL è stata incrementata la formazione su: finanziamento della ricerca, europrogettazione, disseminazione e Terza Missione.

D.PHD.1.4

Il Corso di Dottorato **pianifica** l'inclusione e il rafforzamento di contenuti interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari nel Documento di progettazione [D.PHD.1-c] e nelle Schede di accreditamento [D.PHD.1-a].

Attuazione - L'approccio interdisciplinare e multidisciplinare del Corso è possibile grazie alle plurali competenze presenti nel Collegio e attraverso esperti di altri Atenei e Enti di Ricerca italiani e stranieri o attivi in istituzioni culturali. Nel progetto del Dottorato MeM sono compresi SSD delle Aree CUN 10 (10/A1, 10/B1, 10/C1,) e 11 (11/A5, 11/C4, 11/C5).

Le attività di formazione favoriscono multidisciplinarietà e trasversalità. Sono previsti momenti formativi comuni ai curricula orientati all'acquisizione di strumenti storico-critici, di principi deontologici e di competenze digitali. I viaggi di studio rappresentano un apprezzato momento formativo transdisciplinare.

Monitoraggio/Riesame - Il monitoraggio della coerenza dei contenuti inter/multi/transdisciplinari previsti nel progetto formativo e la valutazione del loro allineamento con i cambiamenti nelle aree scientifiche è effettuato attraverso il RRC elaborato nel 2024 [D.PHD.1-d] e mediante OPIS e Questionari anonimi [D.PHD.1-l].

Le OPIS relative al periodo oggetto del RRC (aa.aa. 2020/21 e 2021/2022) hanno mostrato dati migliorabili attraverso un incremento delle metodologie inter/multidisciplinari (vedi [D.PHD.1-l]: Report PQA questionari Dottorandi anno 2022, Tabella 13.3). Azioni adottate nella "scheda di progettazione" del XL ciclo. [D.PHD.1-c]

D.PHD.1.5

Il Corso di Dottorato **pianifica** le modalità di pubblicazione dei suoi obiettivi e contenuti come previsto nelle "Istruzioni" fornite dai delegati del Rettore ai Dottorati (<https://web.unisa.it/uploads/rescue/227/10057/v061124-istruzioni-pagine-web-corsi-di-dottorato-unisa.pdf>).

Attuazione - Il progetto del Corso di Dottorato è sulla pagina web di Ateneo (dall'a.a. 2021-2022: <https://corsi.unisa.it/metodi-e-metodologia-della-ricerca-archeologica-e-storico-artistica-88032/presentazione>). che riporta le modalità di accesso, i piani di studio e gli sbocchi occupazionali.

Il MeM dal 2020 ha un sito autonomo (<https://www.dottoratomem.it/>). Le attività vengono pubblicate sulle pagine social del DISPAC in IT/EN, (<https://www.facebook.com/DispacUnisa/> ; <https://www.instagram.com/dispacunisa/>).

Monitoraggio/Riesame - Il monitoraggio della efficacia della presentazione del progetto formativo è effettuata dal Coordinatore con il GAQ-PhD MeM; nel prossimo Riesame, sarà utilizzato il RRC del 2024 [D.PHD.1-d]. Le pagine web del Dottorato sul sito Unisa e il sito MeM (<https://www.dottoratomem.it/>) vengono costantemente aggiornate.

D.PHD.1.6

Pianificazione - Il Corso di Dottorato pianifica i propri criteri ed obiettivi circa la mobilità internazionale nel Documento di progettazione iniziale [D.PHD.1-c] e nel Documento di accreditamento [D.PHD.1-a]. Il Dottorato MEM sostiene tutte le forme di relazione scientifica con studiosi e istituzioni internazionali. Il Collegio ha individuato tra i suoi membri un Delegato all'Internazionalizzazione: vedi RRC [D.PHD.1-d], Punto D.PHD.1.6 (Pianificazione)].

Attuazione - In termini di **attuazione**, la mobilità in **uscita** è incentivata grazie all' incremento del 50% dell'importo delle borse durante il soggiorno all'estero e grazie al Programma ErasmusPlus. Il Collegio ha provveduto a selezionare diverse università straniere per i processi di mobilità. (<https://www.dottoratomem.it/collaborazioni-e-rapporti-internazionali/>) grazie ai rapporti internazionali dei docenti

del Collegio e agli accordi nell'ambito del Programma ErasmusPlus (<https://web.unisa.it/unisa-rescue-page/pdf/id/1535/module/496?paese=&struttura=&matricola=>). Le borse PNRR contribuiscono a sviluppare contatti con istituzioni internazionali.

Per la mobilità in **entrata**, essa è sostenuta attraverso borse di ateneo riservate a studenti stranieri e attraverso la promozione dei bandi su canali internazionali. Inoltre, a partire dal 2020 (XXXVI ciclo), viene bandita sul curriculum B una borsa finanziata dalla Beijing Training per studenti cinesi.

Sono stati incrementati gli accordi di co-tutela con università straniere. Inoltre, è aumentato il numero degli accordi Erasmus+ per studio e Traineeship.

Riguardo alla presenza di titoli doppi, multipli o congiunti, cfr.: <https://www.dottoratomem.it/collaborazioni-e-rapporti-internazionali/>
<https://web.unisa.it/unisa-rescue-page/pdf/id/694/module/209?paese=&struttura=&matricola=>

Il **monitoraggio/riesame** delle azioni per l'internazionalizzazione viene effettuato nell'ambito della SMA [D.PHD.1-f], analizzando gli indicatori I.Phd.2 e IPhd.6,

Nell'ultima scheda gli indicatori hanno mostrato per il I.Phd.2 il valore di 60%, dato superiore ai valori dell'indicatore per l'Ateneo (44,1 % per il 2020). Considerando il valore di riferimento di D_B (2020) = 44,1% indicato nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2025 (Appendici, OBIETTIVO D.B.1., p. 17), il collegio si è posto come obiettivo il 50%. I dati forniti dall'Ateneo per il I.Phd.2 del MEM non sono coincidenti con quelli rilevati da una ricognizione interna che si riportano qui: dottori del XXXIV: 4 su 9 hanno trascorso almeno tre mesi all'estero, dottori del XXXV: 3 su 5; dottori del XXXVI 4 su 7.

Per l'indicatore IPhd.6, il valore di 2.38% è sensibilmente inferiore al valore di riferimento del 14,3% presente nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2025. Nell'ultima scheda di monitoraggio gli indicatori hanno mostrato nel ciclo XXXVII 1 /12; ciclo XXXVIII 1 /13; ciclo XXXIX 0 / 17, situazione in linea con la scarsa attrattività all'estero dei dottorati umanistici italiani. Considerando il valore di ID_E (2020) = 14,3% indicato nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2025 (OBIETTIVO D.B.2) e valutando come eccezionale il dato 2024 (XL ciclo) in cui 2 / 14, il collegio si è posto come obiettivo per l'IPhd.6 il 7%.

Punti di Forza:

- Lo sviluppo e l'approfondimento del progetto formativo dal parte del Collegio del Dottorato risultano adeguati. La visione del percorso di formazione nei diversi curricula è chiara, ed è articolata in coerenza con i profili e le risorse a disposizione. La definizione del percorso di formazione dei dottorandi, e dell'identità culturale e scientifica del Corso di dottorato è soddisfacente ed è articolata in modo adeguato nella documentazione e nelle pagine web del dottorato.
- Le modalità di selezione e accesso al dottorato, nonché le attività di formazione erogate, sono coerenti con gli obiettivi formativi e i profili professionalizzanti. Il Collegio di dottorato ha previsto di inserire elementi di trasversalità in misura sufficiente all'interno del percorso formativo.
- La pubblicizzazione del Corso di dottorato, del suo progetto formativo e delle attività in esso erogate appare del tutto adeguata.

Aree di miglioramento:

- Con particolare riguardo al terzo curriculum "Musicologia e scienze dello spettacolo" non vi è evidenza del coinvolgimento di parti interessate che siano rappresentative non solamente in quanto coinvolte in collaborazioni dirette nelle attività formative (come riferito anche in visita), ma anche in relazione alla possibilità di fornire in sede di "consultazione delle parti interessate" – anche del tutto a prescindere, dunque, dalle collaborazioni dirette alle attività dottorali – le loro indicazioni in merito alle opportunità occupazionali dei dottori di ricerca.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** D.PHD.1-a – Schede di accreditamento a.a. 2019-20, 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025
Descrizione: Documenti redatti in occasione dell'accREDITAMENTO iniziale di ciascun ciclo del dottorato dal 2019 al 2024, contenenti la descrizione del corso, gli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali e la composizione del collegio docenti
Dettagli: Tutto il documento

File:D.PHD.1-a Schede di accreditamento a.a. 2019-20, 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1-b - LG alla Redazione del Documento di Progettazione iniziale PhD (DP-PHD)

Descrizione:Documento predisposto dal PQA contenente indicazioni operative per la redazione del Documento di Progettazione iniziale

Dettagli:Tutto il documento

File:D.PHD.1-b LG alla Redazione del Documento di Progettazione iniziale PhD (DP-PHD).pdf

- **Titolo:**D.PHD.1-c – Documento di Progettazione iniziale del 2024 (XL ciclo) del Dottorato in Metodi e metodologie della ricerca archeologica e storico-artistica

Descrizione:Documento contenente il progetto formativo, la visione e gli elementi di internazionalizzazione e multidisciplinarietà del dottorato redatto tenendo in considerazione i requisiti di AVA3 dei dottorati

Dettagli:Tutto il documento

File:D.PHD.1-c Documento di Progettazione iniziale del 2024 (XL ciclo) del Dottorato in Metodi e metodologie della ricerca archeologica e storico-artistica.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1-d – Rapporto di Riesame Ciclico del Dottorato

Descrizione:Scheda di riesame ciclico relativa ai cicli: XXXVI (a.a 2020-21); XXXVII (a.a. 2021/22); ciclo XXXVIII (a.a. 2022/23) presentata, discussa e approvato dal Collegio dei docenti del Corso di Dottorato in data 26/11/2024

Dettagli:Tutto il documento

File:D.PHD.1-d Rapporto di Riesame Ciclico del Dottorato.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1-e - LG PQA – Consultazione parti interessate Rev. 2 del 05.04.2023

Descrizione:Documento predisposto dal PQA contenente le indicazioni operative per la realizzazione delle attività di consultazione delle Parti Interessate (PI) al fine della progettazione iniziale e revisione dei Corsi di Studio e di Dottorato inseriti nella offerta formativa dell'Università di Salerno.

Dettagli:4.2 Intero documento e in particolare: Tempistica

File:D.PHD.1-e LG PQA – Consultazione parti interessate Rev. 2 del 05.04.2023.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1-f – Scheda di Monitoraggio annuale – anno 2024

Descrizione:Scheda di commento agli indicatori selezionati dall'Ateneo per il monitoraggio dei dottorati

Dettagli:Tutto il documento

File:D.PHD.1-f Scheda di Monitoraggio annuale – anno 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.PHD.1-I Opinioni dei dottorandi: Report PQA questionari Dottorandi anno 2022 - Report PQA questionari Dottorandi anno 2023 - Questionari anonimi aa.aa. 2020/21; 2021/2022

Descrizione:- Report del PQA con analisi dei dati dei questionari relativi alla soddisfazione dei Dottorandi Anno di iscrizione 2022 (rilevazione dall'1 al 31 ottobre 2023);

- Report del PQA con analisi dei dati dei questionari relativi alla soddisfazione dei Dottorandi Anno di iscrizione 2023 (rilevazione dal 21 novembre al 1° dicembre 2024)- Esiti dei questionari somministrati ai dottorandi dal Collegio nel periodo oggetto del riesame (aa.aa. 2020/21; 2021/2022);

Dettagli:Tutto il documento

File:D.PHD.1-I Opinioni dei dottorandi.pdf

- **Titolo:**D.PHD.1-m – Verbal di Consultazione delle PI del 24 ottobre 2023 e dell'8 aprile 2024

Descrizione:Verbale delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni tenutesi in data 8 aprile 2023 e 24 ottobre 2024

Dettagli:Tutto il documento

File:D.PHD.1-m Verbal di Consultazione delle PI dell'8 aprile 2023 e del 24 ottobre 2024.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Bando
Descrizione:Bando di concorso per l'ammissione al Dottorato
Dettagli:tutto
- **Titolo:**Verballi del Collegio di dottorato
Descrizione:Verballi Anno solare 2024
Dettagli:
File:Verballi MeM 2024.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Visita al dottorato - Slot 4
Descrizione:Presenti per UniSA: Alfredo Troiano - NetComCarmen Rossomando - Direttrice Museo Diocesano SAGianpaolo Cacciottolo - Dottore di ricerca / Fondazione Menna, Museo CampagnaOriana Cerbone - Dottoressa di ricercaMichele Pellegrino - Dottore di ricercaPengpeng Wang - Dottore di ricercallaria Telesca - Dottore di ricerca (docente a contratto Federico II Napoli dal 2022-23)
Dettagli:
- **Titolo:**Visita al dottorato - Slot 3
Descrizione:Presenti per UniSA: Cesare Riccardi - Dottorando XL cicloRita Ventre - Dottorando XXXIX cicloOlimpia Di Domenico - Dottorando XXXIX cicloLucrezia Longobardi - Dottorando XL cicloDonato Cappetta - Dottorando XXXVIII ciclolrene Panarese - Dottorando XXXVIII ciclo
Dettagli:

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

La pianificazione delle attività formative è svolta prima dell'inizio dell'a.a. dalla Commissione didattica, composta dal Coordinatore e dai referenti dei curricula, seguendo gli obiettivi descritti nelle schede di accreditamento [D.PHD.2-a] e dal 2024 nel Documento di Progettazione iniziale [D.PHD.2-b]. Nel pianificare la didattica si prevede l'intervento di studiosi italiani e stranieri e si distribuiscono le attività durante l'anno in modo da favorire i dottorandi.

Attuazione - Il calendario delle attività viene pubblicato sui siti web unisa e mem. La commissione didattica e il GAQ-PhD si accertano che le lezioni vengano svolte come pianificato e che i dottorandi partecipino attivamente.

Il **monitoraggio/riesame** avviene annualmente attraverso l'esame della carriera dei dottorandi, la somministrazione dei questionari ([D.PHD.2-l] Tabella 13.2 - quesito 4 sezione B) e l'interlocuzione del Coordinatore con i dottorandi e i loro rappresentanti. Il Collegio monitora la coerenza degli insegnamenti con le aree scientifiche, l'inclusione di discipline affini e di altre attività didattiche. Il riesame tiene conto delle osservazioni delle Parti Interessate [D.PHD.2-m].

D.PHD.2.2

Pianificazione - Il Collegio sostiene lo sviluppo professionale e intellettuale degli studenti attraverso iniziative volte a consolidare il loro ruolo nella comunità scientifica. Vengono favorite convenzioni di cotutela e contatti con imprese innovative che operano nell'ambito del patrimonio culturale. Pianifica seminari e conferenze.

Attuazione - Il Collegio promuove una ricerca internazionale e interdisciplinare tramite convenzioni di cotutela con università straniere e collaborazioni con imprese nel settore dell'innovazione tecnologica applicata al patrimonio culturale. Importante il ruolo del laboratorio di *digital humanities* realizzato in sinergia con il centro ICT per i Beni Culturali dell'Ateneo, infrastruttura che supporta progetti innovativi, collegando sapere accademico e sistema produttivo.

Monitoraggio/Riesame - Il monitoraggio dell'efficacia delle forme di interazione avviene attraverso l'esame della carriera dei dottorandi e della SMA [D.PHD.2-c, indicatore I-Phd.4], che evidenziano una crescita positiva specie nella mobilità dei dottorandi, anche grazie alle borse PON e PNRR.

D.PHD.2.3

Pianificazione - Il Collegio individua progetti di ricerca aderenti agli obiettivi formativi del dottorato in coerenza con le competenze dei tutor, che sono scelti nel Collegio, includendo anche figure esterne. È previsto un co-tutor, interno o esterno all'Ateneo.

Attuazione - Il Collegio promuove l'inserimento dei dottorandi nella comunità scientifica, incentivando la partecipazione a convegni. I tutor supportano l'integrazione nei loro progetti di ricerca, garantendo accesso a contesti accademici e assistenza nello sviluppo di contributi significativi. Un modulo formativo sulla disseminazione della ricerca [vedi D.PHD.2-c, indicatore I. Phd.5] sensibilizza sull'importanza dell'open source. Queste iniziative valorizzano trasparenza e condivisione, fornendo strumenti concreti per una ricerca

etica e inclusiva.

Monitoraggio/Riesame - La fase di monitoraggio, svolta attraverso l'esame della carriera dei dottorati e dei dati della SMA [D.PHD.2-c, indicatore I. Phd.5] evidenzia la necessità di incentivare le pubblicazioni scientifiche dei dottorandi. A tal fine il Collegio dei docenti ha destinato una percentuale dei fondi del dottorato al supporto delle pubblicazioni e previsto un finanziamento per la pubblicazione delle tesi.

D.PHD.2.4

Pianificazione

Il Collegio dei docenti ha definito una suddivisione flessibile dei fondi annuali. Circa due terzi sono destinati a missioni di studio e ricerca, spese di viaggio e soggiorno per conferenze, soggiorni presso istituzioni accademiche ed enti di ricerca, e viaggi interdisciplinari (organizzati due volte all'anno, a febbraio e giugno). Il restante terzo copre quote di partecipazione a convegni, corsi di alta formazione, acquisto di materiali e attrezzature, gestione del sito web, organizzazione di attività seminariali e rimborsi per relatori esterni. I fondi residui sostengono pubblicazioni scientifiche dei dottorandi e neodottori. È previsto un contributo di 500 euro per la pubblicazione di ricerche coerenti con le linee strategiche di Ateneo e Dipartimento, destinato a chi ha completato il percorso negli ultimi due cicli con valutazione di "Eccellente" o "Ottimo" all'esame finale.

Attuazione - L'analisi dell'impiego dei fondi per i dottorandi [SMA: D.PHD.2-c, indicatore A3; e RCC: D.PHD.2-d punto D.PHD.2.4] mostra una prevalenza nell'utilizzo delle risorse per missioni e viaggi nazionali per motivi di studio e ricerca. In misura minore, i fondi sono stati destinati a rimborso spese per relatori, organizzazione di convegni, corsi di aggiornamento, pubblicazione di lavori scientifici e acquisto di beni strumentali o materiali di consumo. È compresa anche la manutenzione del sito web dedicato.

Monitoraggio/Riesame - Dai risultati dell'analisi [SMA: D.PHD.2-c, indicatore A3; e RCC: D.PHD.2-d punto D.PHD.2.4] emerge una variabilità nell'uso dei fondi, con alcuni dottorandi che non sfruttano appieno le opportunità. Per migliorare, è necessario intensificare l'azione informativa dei tutor e sensibilizzare i rappresentanti dei dottorandi. Occorre promuovere una maggiore conoscenza delle possibilità di spesa e favorire una gestione più uniforme dei fondi.

D.PHD.2.5

Pianificazione - La pianificazione delle attività didattiche e di tutoraggio per i singoli dottorandi è proposta dal tutor in accordo con i regolamenti di Ateneo e i bandi per attività obbligatorie e opzionali, e si basa su un'analisi delle esigenze formative e degli obiettivi di ricerca del dottorando. Il tutor, insieme al dottorando, individua le attività didattiche e di tutoraggio più adatte, considerando le opportunità offerte da altri dipartimenti, altre strutture accademiche ed enti esterni. Le attività possono includere corsi, workshop, laboratori, seminari ed esperienze di insegnamento o tutoraggio per studenti di livello inferiore, nel rispetto delle normative vigenti.

Attuazione - Il Collegio promuove la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio che non interferiscano con le attività di ricerca. Sono previsti bandi per l'assegnazione di borse per attività di tutorato, didattico-integrative, propedeutiche e di recupero per studenti dei corsi di L e LM del DISPAC [RCC: D.PHD.2-d punto D.PHD.2.5].

Monitoraggio/Riesame - L'analisi dei dati sui contratti di tutorato [RCC: D.PHD.2-d punto D.PHD.2.5] mostra un'evoluzione nell'assegnazione di opportunità per i dottorandi. Nell'anno accademico 2020/2021 sono stati assegnati sei contratti di tutorato, di cui uno da 30 ore e cinque da 40 ore, questi ultimi legati al progetto POT6 LABOR. Per il 2021/2022 non sono stati banditi contratti, mentre nel 2022/2023 c'è stata una ripresa con nove assegni, tra 15 e 40 ore. La variabilità nell'assegnazione suggerisce la necessità di pianificare con continuità questo supporto, per garantire una valorizzazione stabile e uniforme. La ripresa del 2022/2023 è un segnale positivo che va rafforzato rendendo il processo sistematico e sostenibile nel tempo.

D.PHD.2.6

Pianificazione - Il Corso di Dottorato promuove l'integrazione dei dottorandi in reti accademiche e scientifiche nazionali e internazionali. La pianificazione è elaborata durante la compilazione della scheda di accreditamento [D.PHD.2-a] e del documento di progettazione iniziale [D.PHD.2-b]. Per favorire l'internazionalizzazione, il Collegio ha istituito un apposito referente. La pianificazione tiene anche conto delle iniziative dell'Ateneo che incrementano del 50% la borsa di studio per soggiorni all'estero. I dottorandi possono usufruire del contributo del programma Erasmus Plus per Traineeship. Negli ultimi anni, grazie ai dottorati innovativi sono state promosse collaborazioni con il tessuto produttivo. E' in corso una borsa comunale con il Comune di Padula. Si è beneficiato di borse su fondi PON e PNRR (SMA 2024), e, dal 2020, di una borsa della Beijing Zhongyikun Technology Training Co. Ltd per studenti cinesi.

Attuazione - La fase di attuazione prevede ogni anno la stipula di accordi di co-tutela, di collaborazioni con enti, università, aziende italiane ed estere. Sono state stipulate co-tutele con le università di: Amsterdam, Aix-Marseille Université, Bordeaux Montaigne, Université Bourgogne Franche-Comté, Johannes Gutenberg-Mainz, Ludwig-Maximilians-Universität-München, Ruhr-Bochum, Alicante, Murcia, Vienna, Universidad Alberto Hurtado-Chile

Monitoraggio/Riesame - Il monitoraggio delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali è effettuato, a partire dal 2024, nell'ambito del RRC [D.PHD.2-d], analizzando gli esiti dei questionari dei dottorandi (quesiti 7-8 sezione A e 7-10 sezione B) e il numero di mesi trascorsi presso Istituzioni accademiche, industriali o Enti di ricerca pubblici e privati, italiani e esteri (indicatore i.PhD.2). Il questionario dei dottorandi 2022 (Cfr. Report PQA 2022 [D.PHD.2-I] p. 76) evidenzia una soddisfazione generale (mediana 7 su 10) riguardo a esperienze all'estero, con punteggi più alti per i dottorandi 2023 [D.PHD.2-I, p. 94]. È stato condotto un censimento dei

periodi di mobilità tramite colloqui individuali, includendo informazioni su istituzioni ospitanti, durata dei soggiorni e coerenza con i progetti di ricerca. I risultati sono stati discussi dal Collegio.

D.PHD.2.7

Pianificazione - La pianificazione del tracciamento delle pubblicazioni è regolata dalle modalità di gestione della banca dati IRIS in cui è previsto l'inserimento delle pubblicazioni del dottorando. L'offerta formativa favorisce la produzione scientifica dei dottorandi, assicurandosi che la ricerca generi prodotti scientifici riconoscibili. Il Collegio riserva dal dicembre 2021 specifiche risorse per la pubblicazione delle tesi di dottorato. Questi risultati vengono resi accessibili tramite repository istituzionali (sito IRIS di UNISA) e altre piattaforme di divulgazione. Il dottorato incentiva e favorisce, anche attraverso un sostegno economico, la pubblicazione su riviste, la pubblicazione delle tesi, lo sviluppo di prodotti innovativi – anche attraverso la collaborazione con il centro ICT per i Beni Culturali dell'Ateneo - di strumenti o banche dati, anche con modalità di open access.

Attuazione - La fase di attuazione di questo aspetto è affidata a tutor e co-tutor che stimolano i dottorandi alla pubblicazione dei risultati della ricerca e verificano il corretto inserimento delle pubblicazioni prodotte nelle banche dati

Monitoraggio/Riesame - Il monitoraggio delle pubblicazioni scientifiche nazionali e internazionali è effettuato, dal 2024, nell'ambito del RRC [D.PHD.2-d]. Da questo primo riesame nonché dalla SMA [SMA: D.PHD.2-c, indicatore I. Phd.5] emerge la necessità di attuare ulteriori interventi mirati a incentivare le pubblicazioni scientifiche dei dottorandi di ricerca.

Punti di Forza:

- Il Corso di Dottorato stimola la crescita dei dottorandi nella comunità scientifica tramite seminari interni, conferenze, gruppi di lavoro interdisciplinari, convenzioni di cotutela con altri enti di ricerca e sviluppo. E' stato registrata un incremento della mobilità dei dottorandi.
- Il corso di Dottorato promuove lo sviluppo dell'autonomia dei dottorandi nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione
- Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti previsti. Queste attività permettendo altresì ai dottorandi di sviluppare competenze trasversali.
- Il Corso di Dottorato presenta una strategia di internazionalizzazione supportata dalla nomina di un referente dedicato, dalla stipula ricorrente di accordi di co-tutela con prestigiose università estere e dalla partecipazione a programmi e finanziamenti internazionali (Erasmus Plus, PON, PNRR). La pianificazione è formalizzata e integrata con le iniziative di Ateneo, mentre il monitoraggio delle esperienze internazionali è attuato attraverso indicatori specifici e l'analisi dei questionari dei dottorandi.
- Una recente azione (chiedere ai dottorandi di inserire i prodotti citati nella relazione annuale anche in IRIS) ha permesso al Corso di Dottorato di aumentare e consolidare la produzione scientifica riconducibile al dottorato stesso Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Aree di miglioramento:

- La natura multidisciplinare dell'offerta formativa può rendere difficile per alcuni dottorandi seguire un percorso formativo pienamente coerente con lo sviluppo della propria tesi. Permangono margini di miglioramento nella capacità del Corso di Dottorato di assicurare un allineamento ottimale tra attività formative e obiettivi di ricerca individuali.
- Dalla documentazione emerge un utilizzo non omogeneo dei fondi da parte dei dottorandi, con una copertura parziale delle risorse disponibili. Questo indica una criticità nel pieno sfruttamento delle opportunità economiche previste a supporto del percorso di dottorato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** D.PHD.2-a – Schede di accreditamento a.a. 2019-20, 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025

Descrizione: Documenti redatti in occasione dell'accREDITamento iniziale di ciascun ciclo del dottorato dal 2019 al 2024, contenenti la descrizione del corso, gli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali e la composizione del collegio docenti

Dettagli: Tutto il documento

File: D.PHD.2-a Schede di accREDITamento a.a. 2019-20, 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2.pdf

- **Titolo:** D.PHD.2-b – Documento di Progettazione iniziale del 2024 (XL ciclo) del Dottorato in Metodi e metodologie della ricerca archeologica e storico-artistica

Descrizione: Documento contenente il progetto formativo, la visione e gli elementi di internazionalizzazione e multidisciplinarietà del dottorato redatto tenendo in considerazione i requisiti di AVA3 dei dottorati

Dettagli: Tutto il documento

File: D.PHD.2-b Documento di Progettazione iniziale del 2024 (XL ciclo) del Dottorato in Metodi e metodologie della ricerca archeologica e storico-artistica.pdf

- **Titolo:** D.PHD.2-c – Scheda di Monitoraggio annuale – anno 2024

Descrizione: Scheda di riesame ciclico relativa ai cicli: XXXVI (a.a. 2020-21); XXXVII (a.a. 2021/22); ciclo XXXVIII (a.a. 2022/23) presentata, discussa e approvata dal Collegio dei docenti del Corso di Dottorato in data 26/11/2024.

Dettagli: Tutto il documento

File: D.PHD.2-c Scheda di Monitoraggio annuale 2024.pdf

- **Titolo:** D.PHD.2-d – Rapporto di Riesame Ciclico del Dottorato

Descrizione: Scheda di riesame ciclico relativa ai cicli: XXXVI (a.a. 2020-21); XXXVII (a.a. 2021/22); ciclo XXXVIII (a.a. 2022/23) presentata, discussa e approvata dal Collegio dei docenti del Corso di Dottorato in data 26/11/2024.

Dettagli: Tutto il documento

File: D.PHD.2-d Rapporto di Riesame Ciclico del Dottorato.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Titolo: D.PHD.2-l Opinioni dei dottorandi: - Report PQA questionari Dottorandi anno 2022 - Report PQA questionari Dottorandi anno 2023 - Questionari anonimi aa.aa. 2020/21; 2021/2022

Descrizione: Report del PQA con analisi dei dati dei questionari relativi alla soddisfazione dei Dottorandi Anno di iscrizione 2022 (rilevazione dall'1 al 31 ottobre 2023);

- Report del PQA con analisi dei dati dei questionari relativi alla soddisfazione dei Dottorandi Anno di iscrizione 2023 (rilevazione dal 21 novembre al 1° dicembre 2024- Esiti dei questionari somministrati ai dottorandi dal Collegio nel periodo oggetto del riesame (aa.aa. 2020/21; 2021/2022)

Dettagli: Tutto il documento

File: D.PHD.2-l Opinioni dei dottorandi.pdf

- **Titolo:** D.PHD.2-m – Verbali di Consultazione delle PI del 24 ottobre 2023 e dell'8 aprile 2024

Descrizione: Verbale delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni tenutesi in data 8 aprile 2023 e 24 ottobre 2024

Dettagli: Tutto il documento

File: D.PHD.2-m – Verbali di Consultazione delle PI del 24 ottobre 2023.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:** Scheda Audizione da parte del Nucleo di Valutazione

Descrizione: Audizione del 19 giugno 2024

Dettagli: Parti relative al Dottorato MeM

File: [C.3-e] Scheda Audizione DISPAC_ NV.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1

Pianificazione - Le attività di monitoraggio sono pianificate in accordo al "Cronoprogramma dei processi dell'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca e delle attività" (All. 2 al documento Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca) predisposto dal PQA (<https://www.pqa.unisa.it/uploads/rescue/467/246/aq-phd-appr.-pqa-12-06-2024-.pdf>). In occasione del passaggio d'anno o dell'ammissione all'esame finale i dottorandi presentano al Collegio l'avanzamento delle ricerche e le relazioni vengono discusse e approvate o meno dal Collegio. Al fine di acquisire informazioni utili per il miglioramento dei processi e delle attività, l'Ateneo programma la somministrazione di questionari (OPIS PhD: Opinione degli Studenti di Dottorato) una volta l'anno [D.PHD.3-I]. Gli esiti di tali rilevazioni vengono discussi e analizzati dal Collegio. I tutor fissano autonomamente incontri periodici con il dottorando per discutere i progressi e i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale, ascoltando opinioni e proposte.

Inoltre, il Corso di Dottorato, ancor prima che venisse elaborato e somministrato dall'Ateneo un questionario di valutazione per i dottorandi, aveva rilevato il gradimento dei dottorandi attraverso questionari anonimi che prendevano in esame la valutazione dell'organizzazione didattica e dei singoli corsi [D.PHD.3-I]. Negli anni ha progressivamente implementato la strutturazione del monitoraggio delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione. Tale monitoraggio include:

- Rilevazione delle opinioni (vedi sopra)
- incontri di discussione con il Coordinatore del Collegio.
- Valutazione delle attività formative sulla scorta degli indicatori di performance (cfr. SMA 2024 [D.PHD.3-a.]).
- Relazioni annuali dei dottorandi.

Il riesame periodico dei processi assicura un'implementazione continua del percorso formativo sulla base dei risultati del monitoraggio, impiegati per identificare aree di miglioramento e definire azioni correttive mirate.

Attuazione - La fase di attuazione prevede lo svolgimento di riunioni del Collegio per la valutazione dei risultati della ricerca dei dottorandi e l'autorizzare del passaggio all'anno successivo. A integrazione, il Coordinatore del Collegio, organizzata incontri di discussione con i dottorandi e i loro rappresentanti anche al fine di monitorare l'efficacia delle attività formative e di ricerca, inclusi i risultati pubblicati dai dottorandi e il loro coinvolgimento in eventi scientifici di rilievo, nazionali e internazionali.

A partire dall'anno accademico 2023/24 vengono somministrati dall'Ateneo i questionari di valutazione per i dottorandi (OPIS PhD) tramite la piattaforma ESSE3.

Monitoraggio/Riesame - I risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale vengono monitorati come numero di prodotti di ricerca attribuibili ai dottorandi, attività di tutorato e attività di supporto alla didattica. Gli esiti delle OPIS PhD vengono analizzati dal Collegio di dottorato nel primo collegio successivo all'elaborazione del Report del PQA (si vedano quelli relativi agli anni 2022 e 2023: D.PHD.3-I).

Le risultanze di tali analisi vengono riportate nella Scheda di Monitoraggio annuale [D.PHD.3-a] e nel Riesame ciclico triennale [D.PHD.3-b] redatti seguendo le LG del PQA [D.PHD.3-c] e [D.PHD.3-d].

Il dottorato MeM aveva già adottato forme di monitoraggio "interne" attraverso questionari anonimi. La partecipazione dei rappresentanti ai collegi consente una costante valutazione in itinere dell'andamento del Corso. Le presentazioni dell'avanzamento della ricerca, i seminari del secondo anno (maggio), e le relazioni di fine anno accademico (ottobre) sono ulteriori occasioni di monitoraggio dell'avanzamento della ricerca.

Un'azione che dovrà essere intrapresa per migliorare ulteriormente il monitoraggio sarà il ripristino e il miglioramento dei questionari "interni" oltre a quelli ANVUR.

Inoltre, le relazioni dei dottorandi verranno completate dal resoconto relativo all'utilizzo dei fondi da parte degli iscritti ai corsi, nonché dei report IRIS relativi ai prodotti della ricerca.

Un punto di debolezza emerso è quello relativo alla verifica delle azioni di terza missione dei dottorandi. Per risolvere questo aspetto, è stato individuato – a partire dal XL ciclo – un Referente all'interno del Collegio, al quale è stato affidato l'incarico di promuovere e di orientare gli interventi di terza missione dei dottorandi attraverso un'azione di coordinamento, nonché di raccogliere i dati necessari alla valutazione.

D.PHD.3.2

Pianificazione - Il collegio del Dottorato MeM pianifica il monitoraggio annuale dell'utilizzo dei fondi destinati alle attività formative e di ricerca dei dottorandi, come descritto nel documento di progettazione iniziale [D.PHD.3-e]. Il Collegio dei docenti, insieme ai rappresentanti degli studenti, gestisce le risorse finanziarie per supportare adeguatamente le attività formative e di ricerca, stabilendo una suddivisione flessibile dei fondi in base alle esigenze dei dottorandi, che possono variare ogni anno. Le risorse sono destinate a: mobilità internazionale, attività didattiche legate al progetto formativo (viaggi didattici, giornate di studio, seminari e workshop con esperti nazionali e internazionali), pubblicazione delle tesi degli Alumni secondo il regolamento, e progetti di ricerca individuali e collaborativi.

Circa i 2/3 dei fondi sono destinati a missioni di studio e ricerca, come partecipazione a conferenze, soggiorni in enti di ricerca e viaggi studio interdisciplinari organizzati dal Corso di dottorato due volte l'anno. Il restante 1/3 viene utilizzato per iscrizioni a corsi di aggiornamento, convegni, attività didattiche e seminariali, rimborsi spese per relatori esterni e acquisto di attrezzature e materiali per i dottorandi. Inoltre, come previsto dal Regolamento didattico del dottorato (<https://www.dottoratomem.it/regolamento-didattico/>), i fondi residui sono destinati a un contributo di €500 per la pubblicazione dei risultati della ricerca, per dottorandi e neo-dottori con valutazione finale "Eccellente" o "Ottimo". Le modalità di impiego dei fondi sono spiegate ai dottorandi durante il primo incontro post-immatricolazione.

Attuazione - Il Collegio di dottorato monitora costantemente l'utilizzo dei fondi attraverso autorizzazione formale del Coordinatore e del Direttore di Dipartimento – dal momento che le risorse sono in capo al Dipartimento stesso – che autorizzano o non autorizzano le spese in accordo a quanto stabilito dal Collegio e secondo i report di spesa forniti dalla responsabile amministrativa.

Monitoraggio/Riesame - L'analisi degli esiti del monitoraggio relativo all'allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi nonché le modalità di utilizzazione dei fondi vengono analizzate tramite il questionario dei dottorandi (quesito 6 sezione A) e riportate nella Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Dottorato [D.PHD.3-a] e nel documento di riesame ciclico [D.PHD.3-b]. La verifica dei Report relativi ai fondi e alle spese dei dottorandi avviene con cadenza annuale, sulla base dei giustificativi di spesa forniti dalla segreteria amministrativa del Dipartimento e attraverso le autorizzazioni di spesa approvate.

Il dottorato ritiene sufficientemente positiva la propria azione di monitoraggio sulle spese, che sono oggetto di controllo nella fase di autorizzazione e di liquidazione. Un aspetto da migliorare ulteriormente è quello dell'informazione sulle possibilità di spesa da fornire ai dottorandi, rendendoli più consapevoli dei fondi a loro disposizione e delle possibilità di utilizzo.

A tale scopo, previo un confronto tra i docenti ed i rappresentanti degli studenti, a partire dall'a.a. 2023/24 si è stabilito di riservare uno spazio di discussione all'inizio di ogni ciclo in cui vengono illustrati i tempi e le possibilità di spesa. Si prevede, altresì, di istituire un monitoraggio semestrale sull'utilizzo delle risorse con tutti i dottorandi e di inserire periodicamente la discussione relativa all'allocazione dei fondi e allo stato del loro utilizzo in seno al Collegio di dottorato.

D.PHD.3.3

Pianificazione - Il collegio del dottorato pianifica all'inizio di ogni ciclo il riesame dell'offerta formativa, tenendo conto del confronto con figure di rilievo internazionale e con le parti interessate, accademiche e non. Considera i dati delle OPIS PhD e valuta i suggerimenti proposti dai rappresentanti dei dottorandi.

In merito al punto Internazionalizzazione, l'offerta formativa del Dottorato MEM ha programmato sin dall'a. a. 2020/21 un WORKSHOP DI PROGETTAZIONE E FINANZIAMENTO DELLA RICERCA destinato ai dottorandi di tutti i curricula al II anno di studio tramite il quale promuovere una cultura della ricerca al passo con i tempi.

In merito all'innovazione scientifica, il laboratorio di DIGITAL HUMANITIES, realizzato in collaborazione con l'ICT per i Beni Culturali dell'Ateneo, fornisce ai dottorandi di tutti e tre i curricula strumenti e competenze digitali aggiornate e utili ai fini della loro ricerca.

Attuazione - Il collegio del dottorato analizza gli esiti del confronto internazionale e con le parti interessate ed eventualmente rivede ed aggiorna l'offerta formativa e di ricerca del dottorato per allinearla all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento del dottorato. In questa prospettiva, il dottorato MeM ha dato fin dalla sua prima offerta formativa programmata (2020-2021) particolare attenzione alle attività inter e transdisciplinari e alle competenze trasversali. Di recente è stata potenziata (offerta programmata XL ciclo) la parte dei workshop con un modulo dedicato alla disseminazione della ricerca (open source) nel workshop dedicato alla progettazione e al finanziamento della ricerca. Inoltre, è stato inserito sempre nell'offerta programmata del XL ciclo un workshop specificamente dedicato alla Progettazione bandi europei e finanziamenti regionali che completa e rafforza la formazione dei dottorandi con un'attenzione particolare ai finanziamenti regionali.

Tutte le attività didattiche sono costantemente aggiornate nei programmi intercettando tematiche emergenti all'interno delle aree disciplinari del dottorato individuate anche grazie al confronto con le P.I.

Monitoraggio/Riesame - Gli esiti dei confronti ed eventuali modifiche e/o interventi nell'offerta di formazione e ricerca vengono riportati nel RRC [D.PHD.3-b]. I percorsi di ricerca vengono monitorati ed aggiornati attraverso il confronto dei dottorandi con il tutor e con il

collegio in occasione delle periodiche presentazioni. Al secondo anno, i dottorandi partecipano a seminari con esperti esterni che discutono delle loro ricerche fornendo indicazioni metodologiche.

Il dottorato MeM procede ad un aggiornamento costante dei propri percorsi formativi e di ricerca attraverso il confronto con interlocutori accademici e non italiani e stranieri e grazie al dialogo con i dottorandi. Nella definizione dei programmi dei corsi viene data priorità agli aspetti più urgenti del dibattito sulle discipline del patrimonio culturale. Al fine di poter monitorare con più efficacia tali processi è auspicabile una maggiore formalizzazione degli scambi con i dottorandi.

Punti di Forza:

- Il Corso di Dottorato attua un monitoraggio sistematico del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi, attraverso strumenti diversificati (questionari, colloqui, passaggi d'anno) che supportano l'analisi critica e la pianificazione di azioni di miglioramento.
- La rilevazione della soddisfazione dei dottorandi avviene sia tramite il questionario OPIS PhD sia attraverso strumenti interni più analitici, che permettono un ascolto approfondito e mirato ai bisogni formativi e di ricerca.

Aree di miglioramento:

- Non risultano evidenze documentali sistematiche relative al monitoraggio e all'approvazione dell'impiego dei fondi da parte del Collegio, riducendo la tracciabilità e la trasparenza delle scelte.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.PHD.3-a – Scheda di Monitoraggio annuale – anno 2024
Descrizione:Scheda di commento agli indicatori selezionati dall'Ateneo per il monitoraggio dei dottorati
Dettagli:Tutto il documento
File:D.PHD.3-a Scheda di Monitoraggio annuale 2024.pdf
- **Titolo:**D.PHD.3-b – Rapporto di Riesame Ciclico del Dottorato
Descrizione:Scheda di riesame ciclico relativa ai cicli: XXXVI (a.a 2020-21); XXXVII (a.a. 2021/22); ciclo XXXVIII (a.a. 2022/23) presentata, discusso e approvato dal Collegio dei docenti del Corso di Dottorato in data 26/11/2024.
Dettagli:Tutto il documento
File:D.PHD.3-b Rapporto di Riesame Ciclico del Dottorato.pdf
- **Titolo:**D.PHD.3-c – LG del PQA per Scheda di Monitoraggio annuale
Descrizione:Linee guida alla redazione della scheda di monitoraggio annuale del corso di studi rev. 10.07.2024 (sostituisce le note metodologiche annuali)
Dettagli:Tutto il documento
File:D.PHD.3-c LG del PQA per Scheda di Monitoraggio annuale.pdf
- **Titolo:**D.PHD.3-d – LG del PQA per Rapporto di Riesame Ciclico del Dottorato
Descrizione:LG Rapporto di Riesame Ciclico CdS - AVA rev. 10.07.2024
Dettagli:Tutto il documento
File:D.PHD.3-d LG del PQA per Rapporto di Riesame Ciclico del Dottorato.pdf
- **Titolo:**D.PHD.3-e - Documento di Progettazione iniziale del 2024 (XL ciclo) del Dottorato in Metodi e metodologie della ricerca archeologica e storico-artistica
Descrizione:Documento contenente il progetto formativo, la visione e gli elementi di internazionalizzazione e multidisciplinarietà del dottorato redatto tenendo in considerazione i requisiti di AVA3 dei dottorati
Dettagli:Tutto il documento
File:D.PHD.3-e Documento di Progettazione iniziale del 2024 (XL ciclo) del Dottorato in Metodi e metodologie della ricerca archeologica e storico-artistica.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Titolo: D.PHD.3-I Opinioni dei dottorandi: - Report PQA questionari Dottorandi anno 2022 - Report PQA questionari Dottorandi anno 2023 - Questionari anonimi aa.aa. 2020/21; 2021/2022

Descrizione:- Report del PQA con analisi dei dati dei questionari relativi alla soddisfazione dei Dottorandi Anno di iscrizione 2022 (rilevazione dall'1 al 31 ottobre 2023);

- Report del PQA con analisi dei dati dei questionari relativi alla soddisfazione dei Dottorandi Anno di iscrizione 2023 (rilevazione dal 21 novembre al 1° dicembre 2024- Esiti dei questionari somministrati ai dottorandi dal Collegio nel periodo oggetto del riesame (aa.aa. 2020/21; 2021/2022)

Dettagli:Tutto il documento

File:D.PHD.3-I Opinioni dei dottorandi.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

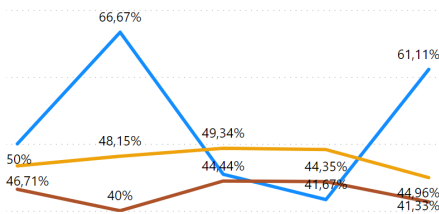
AVA3

Edizione 10/2024

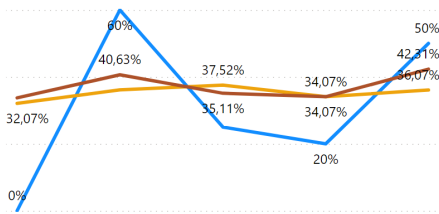
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

metodi e metodologie della ricerca archeologica e storico-artistica

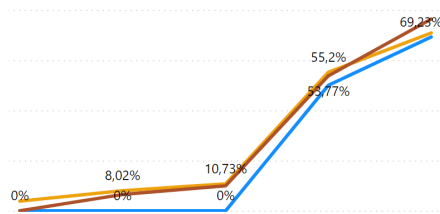
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



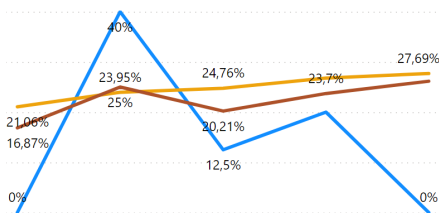
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



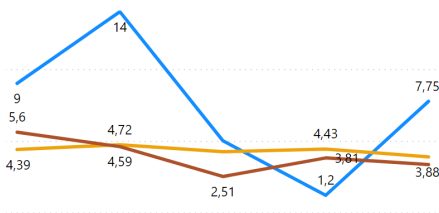
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi. La valutazione tiene conto di andamenti positivi, seppur altalenanti, e di confronti sia positivi che negativi.